



REPORT RISORSE UMANE 2009



Siciliacque

| | |
|--|----|
| ○ le risorse umane: il valore del lavoro (di Stefano Albani) | 3 |
| ○ quanti siamo/dove siamo | 4 |
| ○ le risorse umane: fonte di generazione del vantaggio competitivo (di Dario Cera) | 5 |
| ○ "l'esperienza ci aiuta a migliorare sempre più" (con Ciro Ruvolo) | 8 |
| ○ il personale | 10 |
| ○ "per fare questo lavoro ci vuole passione" (con Giuseppino Patti) | 14 |
| ○ la formazione | 16 |
| ○ "l'organizzazione del reparto ed il buono stato delle centrali mi aiutano" (con Francesco Paolo Cocco) | 20 |
| ○ la sicurezza | 22 |



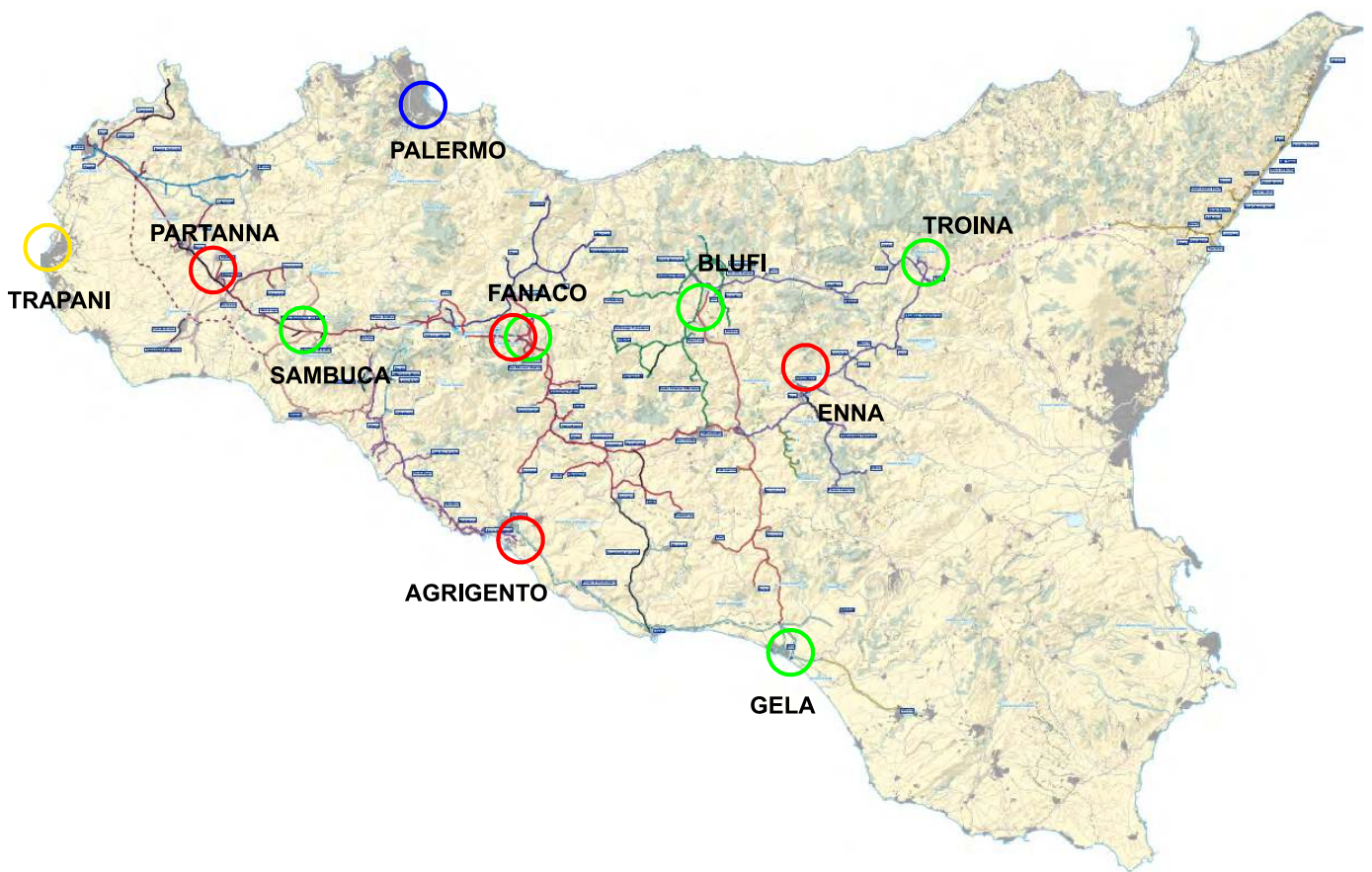
le risorse umane: il **valore** del lavoro

Quest'anno abbiamo voluto dare la parola ai veri protagonisti dell'azienda: le persone. Abbiamo iniziato dalle attività più operative e lontane dalla sede centrale e infatti abbiamo intervistato colleghi che lavorano nelle reti e negli impianti di potabilizzazione. Aloro abbiamo chiesto cosa fanno concretamente durante la giornata, con chi si relazionano, quali problemi incontrano e che soluzioni adottano, in modo da trasmettere a tutti l'importanza ed il contributo quotidiano che essi danno all'azienda. Da queste interviste traspare la passione e la realizzazione di ciascuno nell'effettuare le proprie mansioni e, più in generale, il valore del lavoro intero, come piacere che ciascuno di noi prova nel mettere in pratica la sua esperienza e la sua conoscenza e nella possibilità di apprendimento e miglioramento continuo. Tale valore si concretizza nel contributo quotidiano che da operai, da impiegati e da dirigenti diamo, ciascuno nel proprio ruolo e nel rispetto delle regole organizzative, all'azienda nel suo complesso. Nei prossimi report daremo spazio a tutte le altre mansioni, sia amministrative che tecniche, che, come in un'orchestra, contribuiscono ciascuna con le proprie capacità, competenze e comportamenti al successo aziendale.

Stefano Albani

quanti siamo?

189



dove siamo?

| | |
|--|------------|
| ○ Sede Palermo | 65 risorse |
| ○ Reparto Agrigento | 12 risorse |
| ○ Reparto Enna | 18 risorse |
| ○ Reparto Fanaco | 21 risorse |
| ○ Reparto Partanna | 14 risorse |
| ○ Impianto di potabilizzazione Blufi | 9 risorse |
| ○ Impianto di potabilizzazione Fanaco | 11 risorse |
| ○ Impianto di potabilizzazione Gela | 1 risorsa |
| ○ Impianto di potabilizzazione Sambuca | 11 risorse |
| ○ Impianto di potabilizzazione Troina | 7 risorse |
| ○ Impianto di dissalazione di Trapani | 20 risorse |



le risorse umane: fonte di generazione del **vantaggio competitivo**

Le persone generano valore: tutte le altre variabili a disposizione dell'azienda (risorse finanziarie, materie prime, tecnologie, fonti di energia, etc.) sono delle risorse che si traducono in risultati, se opportunamente connesse e combinate. Le persone sono l'unione delle caratteristiche individuali, delle capacità di apprendimento e delle motivazioni nel condividere conoscenza e orientamenti. Ma il valore delle persone in un'azienda è moltiplicato se esse, con la loro produttività, risultano inserite in un contesto organizzativo in grado di generare un prodotto superiore rispetto alla somma dei singoli. Dalla dimensione individuale (ti pago per ciò che esegui) si passa quindi alla dimensione della produttività connessa in un sistema (ti pago anche in base al tuo contributo all'organizzazione nel suo complesso). Le persone rappresentano un capitale sul quale devono svilupparsi logiche di misurazione e pianificazione; quando l'azienda conosce a fondo i propri dipendenti, può seguirli meglio e può suggerire politiche di sviluppo strettamente orientate alle esigenze delle attività dell'azienda.

Dario Cera





Siciliacqua

*“Una macchina è in grado di lavorare come cinquanta uomini comuni, ma nessuna macchina può svolgere il **lavoro** di un uomo straordinario.”*

Elbert Hubbard

“L'esperienza ci aiuta a migliorare sempre più”

Può descriverci la sua giornata ?

Arrivato in impianto, quando inizia il mio turno, avviene il passaggio delle consegne tra me ed il mio collega smontante. Il passaggio consiste nella verifica di ciò che è successo durante il turno precedente: il collega riferisce ed io, subito dopo, faccio le mie verifiche. Controllo quindi le variazioni di portata o di dosaggio dei reattivi - variazioni di ipoclorito di sodio, biossido di cloro e policloruro di alluminio eseguendo le apposite misurazioni (prove cc.). Salgo quindi sulla pedana che porta ai chiarificatori e misuro con un apposito strumento, chiamato baker, il dosaggio del prodotto in ingresso ai chiarificatori; a seguito della misurazione, se ci sono delle piccole variazioni, intervengo tramite il computer ripristinando il corretto dosaggio. Successivamente faccio dei controlli di routine, attraverso il computer, che consentono il monitoraggio dell'intero impianto: si controllano sempre le portate in ingresso ed in uscita, i dosaggi ed eventuali guasti.

Oltre a questo cosa fa ?

Seguo il processo di “floculazione”, che consiste nell'aggregazione delle particelle solide in sospensione con il policloruro di alluminio all'interno dei chiarificatori, processo che fa precipitare questo materiale solido in sospensione, favorendo l'accumulo dei fanghi in fondo ai chiarificatori. Se la percentuale dei fanghi è alta provvedo a inviarli all'ispessitore; a tal fine apro le valvole di scarico ed il fango finisce all'interno di un pozzetto dal quale, per mezzo di due pompe, arriva all'ispessitore. Se la percentuale è bassa, i fanghi vengono invece mandati nuovamente all'ingresso dei chiarificatori, contribuendo ad aumentarne la percentuale e la loro aggregazione. Terminata questa fase, la nastropressa, per mezzo di due pompe che aspirano il fango dall'interno dell'ispessitore e di altre pompe che dosano del polielettrolita per favorire la disidratazione, preme il fango e lo priva dell'acqua ivi presente ed io provvedo a regolare i dosaggi del prodotto.

Svolge anche attività di manutenzione ?

Certamente. Innanzitutto la pulizia dei chiarificatori dal fango e dalle alghe accumulate, la manutenzione delle turbine al centro degli stessi chiarificatori, dei loro variatori e riduttori e di quelli dei carriponte; verifico i livelli di olio, provvedo al cambio dello stesso quando necessario e controllo la funzionalità dei cuscinetti e di altre parti meccaniche, annotando gli interventi nei registri appositi. Provvedo poi alla manutenzione delle pompe di controlavaggio e dei loro compressori e dei compressori dell'aria di servizio, all'ingrassaggio delle pompe di sollevamento ed a varie sostituzioni; mi occupo poi della pulizia dei locali e del taglio dell'erba all'interno dell'impianto. Infine provvedo all'occorrenza a fare dei lavori di tipo idraulico, sostituendo valvole, guarnizioni e flange. Solitamente quest'attività viene svolta insieme al turnista disponibile.

Il potabilizzatore di Troina è stato il primo impianto che la società ha deciso di automatizzare. Quali benefici lei trova a seguito di queste innovazioni ?

L'automazione ha permesso di ridurre al minimo gli interventi all'intero dell'impianto, favorendo una maggiore e migliore attività di controllo. Per esempio, se prima dell'automazione, dovevo provvedere alla variazione della portata in uscita, dovevo recarmi fisicamente presso il serbatoio Calamaro, girare la valvola ed eseguire manualmente l'intera operazione; oggi, con il supporto dell'automazione, agisco con il computer: clicco sulla valvola, ne vario il grado di apertura e quindi la portata in uscita. Un altro esempio riguarda il lavaggio dei filtri: prima dell'automazione i filtri venivano lavati a mano. Chiudevo l'uscita del filtro, aprivo la valvola dell'aria di controlavaggio, accendevo il compressore, chiudevo la valvola di sfianto del compressore, l'aria arrivava all'interno del filtro, portando a galla tutto il materiale solido presente nel filtro stesso. Dopo questa fase veniva accesa una pompa e aperta anche la valvola dell'acqua di controlavaggio, fino a quando l'acqua non sboccava dall'interno del filtro; si spegneva quindi il compressore, si chiudeva la sua valvola dell'aria e si apriva quella di sfianto, subito dopo e sempre in modo manuale veniva accesa la seconda pompa dell'acqua e aperto il by-pass favorendo l'aumento di portata. Alla fine di questo processo si riportava tutto come era prima. Oggi, con l'automazione e sempre attraverso il mio computer, controllo il processo su descritto che avviene in automatico, dedicandomi alle attività necessarie di manutenzione.

Chi incontra giornalmente ?

A parte il personale di Siciliacque, gli operai di Enel che rilevano i dati di portata.

Quali sono le difficoltà e le soluzioni che solitamente adotta ?

I problemi più comuni in impianto sono quelli legati alla torbidità dell'acqua, o perché la rilevo alta in ingresso in impianto, o perché i chiarificatori non lavorano bene. Nel primo caso, adotto un dosaggio di policloruro di alluminio adatto per diminuire la torbidità in ingresso; nel secondo, se siamo in presenza di iper dosaggio, diminuisco il dosaggio di policloruro di alluminio, viceversa, se c'è uno scarso dosaggio, l'aumento. Di tutto questo mi accorgo grazie all'esperienza; infatti quando inizio il turno ho l'abitudine di controllare l'acqua all'interno dei chiarificatori e osservare le dimensioni dei fiocchi di fango in sospensione: se questi sono grossi siamo in presenza di iper dosaggio, se sono piccoli manca del prodotto.

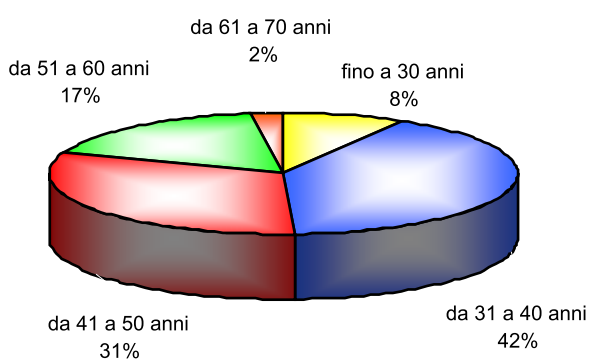


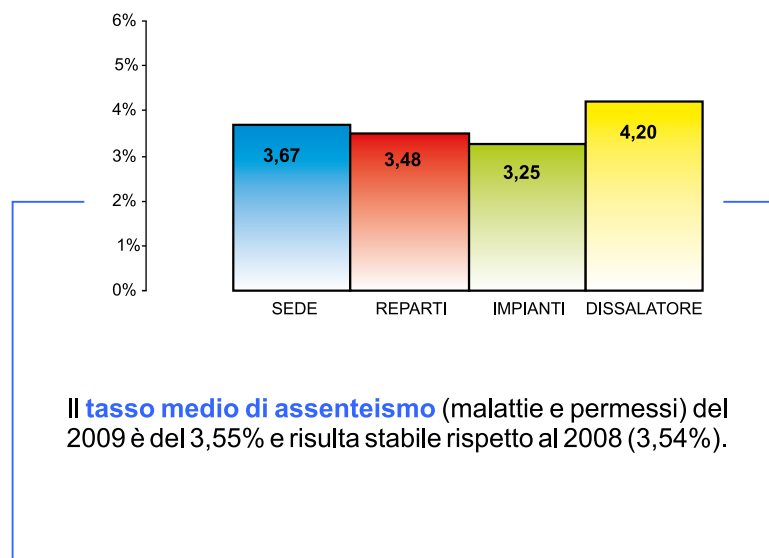


Ciro Ruvolo (32 anni) è in Siciliacque dall'agosto del 2005

Lavora presso l'impianto di potabilizzazione di Ancipa a Troina (EN), svolgendo le attività di operaio specializzato con le mansioni di addetto turnista.

L'età media è di 41 anni; la fascia di età che va da 31 a 40 anni è quella con più risorse (77), seguita dalla fascia di età che va da 41 a 50 (59). Nella fascia compresa tra 51 e 60 vi sono 33 risorse, mentre le risorse sotto i 30 anni sono 16 e quelle da 61 a 70 sono 4.









“Lavorare è meno noioso che divertirsi.”

Charles Baudelaire



Giuseppino Patti (35 anni) è in Siciliacque dal gennaio del 2005

Lavora presso il Reparto di Enna svolgendo le attività di idraulico con le mansioni di capo squadra conduzione e manutenzione rete.

“Per fare questo lavoro ci vuole passione”

Cosa fa durante la giornata?

Vado in reparto, timbro ed incontro il Capo Reparto con cui concordo le attività da effettuare durante la giornata e le postazioni (centrali e partitori) da controllare. Successivamente, mi reco presso il partitore di Salvatorello per controllare con il manometro le pressioni. Se queste ultime sono normali sia a monte che a valle della condotta è tutto regolare e quindi raggiingo la centrale di Cozzo della Guardia. Qui controllo le portate per Caltanissetta e Gela, le altre pressioni ed il livello delle vasche; verifico inoltre la torbidità dell'acqua che arriva dal potabilizzatore di Troina e quella in uscita dalle vasche della centrale, nonché, attraverso il clorimetro, il cloro presente nell'acqua. Qualora le pressioni non fossero quelle attese, allerto il Capo Reparto e contatto i colleghi del potabilizzatore di Troina; se la portata in uscita dal potabilizzatore è quella corretta, insieme al mio collega, cerco di capire dov'è localizzata la perdita, eseguendo immediatamente un controllo del tracciato.

Quando trovate la perdita, cosa fate?

Innanzitutto, ricontatto il potabilizzatore per far ridurre la portata per le città di Enna, Caltanissetta e Gela e per gli altri Comuni più piccoli, al fine di garantire la corretta erogazione dell'acqua ai paesi situati a monte della perdita; contestualmente incontro l'assistente tecnico che prende contatto con l'impresa per farla recare prontamente sul luogo della perdita. Ci adoperiamo quindi per scaricare il tratto di condotta interessato, in modo che i saldatori e l'operatore meccanico possano effettuare la riparazione nel migliore dei modi. terminate le operazioni di riparazione, l'obiettivo è la rimessa in esercizio dell'acquedotto, da eseguire con estrema cautela, considerate le elevate portate di acqua, circa 650 l/s, e le alte pressioni che, in alcuni punti, raggiungono anche i 60 bar. Questa fase generalmente si conclude in un paio di giorni ed i giorni successivi, grazie anche all'aiuto dei misuratori di portata, all'insostituibile manometro ed all'esperienza che abbiamo maturato, controlliamo con molta attenzione il tratto di condotta, affinché possiamo essere sicuri che le portate si sono stabilizzate del tutto.

Che altre attività svolge?

In una giornata generalmente tranquilla, mi dedico al controllo dei pozzetti di sfiato e di scarico, procedendo anche alla sostituzione degli sfiati non funzionanti. Poi c'è l'attività di manutenzione dei partitori compresa la pulizia interna. Quando non ci sono emergenze, e per i pozzetti che presentano piccole perdite, prendo la pompa, aspiro l'acqua dal pozzetto per poter vedere le eventuali problematiche presenti e, se sono da noi riparabili e se capiamo che la perdita all'interno del pozzetto è alla nostra portata, interveniamo senza ricorrere all'impresa di manutenzione. Inoltre mi occupo delle utenze private allacciate all'acquedotto, controllando che i contatori siano funzionanti e non manomessi e, a volte e su diretta indicazione del Capo Reparto, procedendo ai lavori di installazione di nuovi punti di consegna.

Il lavoro che mi sta raccontando prevede, immagino, oltre che competenze tecniche anche una buona dose di passione?

Assolutamente sì, perché per fare questo lavoro, bisogna capire il valore delle attività che svolgiamo, ed è per questo che mi piace così tanto. Se, per esempio, un Comune non riceve l'acqua prevista per il fabbisogno dei suoi cittadini e, grazie al nostro tempismo ed alle nostre conoscenze, risolviamo il problema, ci sentiamo orgogliosi e soddisfatti di quello che l'azienda è riuscita a fare. Tra l'altro all'interno del Reparto c'è piena collaborazione e condivisione di queste sensazioni; si percepisce quest'orgoglio di cui le ho parlato, secondo me, in tutti i colleghi.

Chi incontra giornalmente?

Generalmente i fontanieri dei Comuni, gli impiegati degli uffici tecnici, le imprese ed i loro lavoratori, nonché quei cittadini che sono interessati al nostro lavoro perché l'acquedotto attraversa le loro proprietà. Con questi ultimi si instaura, nella maggior parte dei casi, un rapporto di collaborazione, nel senso che, se c'è un problema qualsiasi, ci contattano immediatamente e noi riusciamo, grazie a queste sollecitazioni, a intervenire con maggiore tempismo.

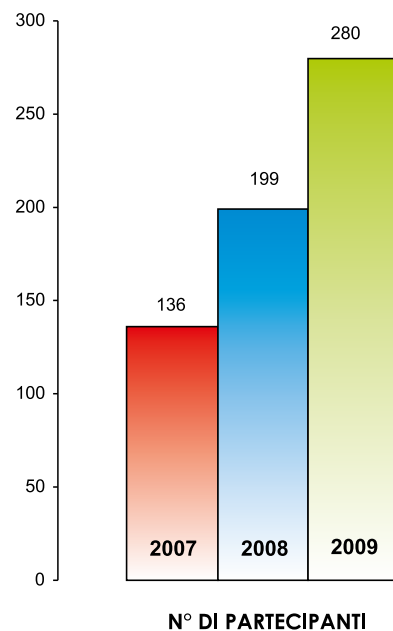
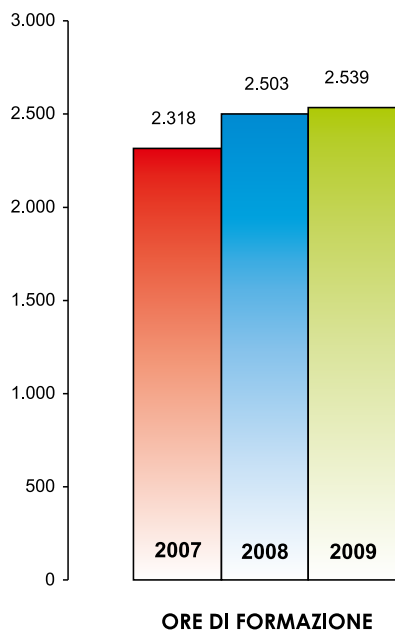
Quali sono le difficoltà e le soluzioni che solitamente adotta?

Una difficoltà che si può incontrare, ma si tratta di casi isolati, è quella dell'accesso in terreni di proprietà di cittadini che rifiutano di farci entrare; in questo caso, ci adoperiamo per spiegare chi siamo e, con molta diplomazia, cerchiamo di far capire il problema e l'esigenza di riparare al più presto il danno nella condotta che passa nei loro terreni, per consentire alla collettività la corretta fruizione del servizio. In generale, occorre una buona dose di calma e parecchia perseveranza; con questi ingredienti i problemi si risolvono sempre.

Che sta facendo adesso concretamente?

In questa centrale (Cozzo della Guardia) sto provvedendo a chiudere il bypass verso Gela, mentre sono in attesa che altri colleghi mi sostituiscano per consentirmi di seguire, con l'impresa, alcuni lavori di riparazione. Dopo avere controllato l'avvio dei lavori da parte dell'impresa, mi recherò in Contrada Mastra a scaricare un tratto di condotta dove abbiamo registrato un'altra perdita.

la formazione



IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI GELA
BARACCA DI CANTIERE

32

corsi

2,39 %

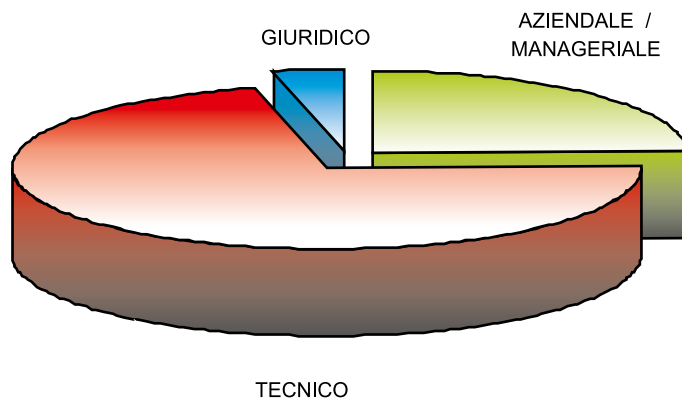
delle paghe investite in formazione

14 ore

di formazione per dipendente



N° DI PARTECIPANTI PER TIPOLOGIA DI CORSO



| | AZIENDALE / MANAGERIALE | TECNICO | GIURIDICO |
|-------------|----------------------------|---------|-----------|
| SEDE | 41 | 51 | 10 |
| REPARTI | 15 | 54 | 0 |
| IMPIANTI | 13 | 77 | 0 |
| DISSALATORE | 0 | 19 | 0 |
| TOTALE | 69 | 201 | 10 |

la formazione



*“Il **lavoro** allontana tre grandi mali: la noia, il vizio ed il bisogno.”*

Voltaire



“L'organizzazione del reparto ed il buono stato delle centrali mi aiutano”

Cosa fa durante la giornata?

La mattina mi presento presso la sede del Reparto di Partanna, timbro ed incontro, insieme agli altri colleghi, il Responsabile conduzione del Reparto che ci illustra le attività da svolgere durante la giornata. Poi, unitamente al collega del Reparto indicato dal Responsabile, mi reco presso la centrale di Ballata a Trapani per controllare i quadri, la strumentazione ed i vari motori. Subito dopo, nei pressi della centrale, controllo i serbatoi e gli ingressi di portata, oltre che lo stato di usura delle strutture. Durante il percorso per la città di Trapani, controllo inoltre i partitori, l'efficienza dell'impianto elettrico e, attraverso i manometri, la pressione in condotta. Dopo la prima tappa, mi reco presso la centrale di Milo e poi in quella di San Giovannello. La centrale di Ballata è la più semplice da verificare anche perché le pompe ed i quadri sono stati sostituiti da poco tempo. San Giovannello è invece la centrale più complessa e si impiega non meno di un'ora per mandarla in servizio; il tempo di riempimento della condotta, con un diametro di 600 mm, è infatti molto lungo e di conseguenza agiamo sulla valvola di mandata motorizzata per mantenere costante sia portata che amperaggio.

Terminati i controlli sulle centrali?

Mi dedico alla condotta effettuando dei controlli sui serbatoi lungo il percorso Oltre a quelli indicati dal Responsabile conduzione durante l'incontro mattutino, le verifiche fisse sono eseguite presso il Comune di Valderice (serbatoio di Caposcale) e presso quello di Custonaci. Pulisco i partitori, controllo le parti elettriche e verifico l'effettivo funzionamento dei contatori, registrando la lettura del momento sul rapportino giornaliero. Infine, sempre in coppia con il mio collega idraulico, controllo i serbatoi lungo la linea dell'acquedotto Montescuro per verificare se l'acqua arriva effettivamente in tutti.

Chi incontra giornalmente?

Durante il mio lavoro quotidiano non ho moltissimi contatti con soggetti esterni all'azienda; può capitare di incontrare l'idraulico dell'EAS per effettuare le letture fiscali dei contatori ancora di competenza dell'Ente o per far aprire alcuni loro serbatoi per verificare perché non hanno ricevuto acqua.

Quali sono le difficoltà e le soluzioni che solitamente adotta?

Di difficoltà ne incontro poche, sia perché ritengo che in reparto abbiamo un'ottima organizzazione, sia per il buono stato delle centrali. Davanti ad un'emergenza elettrica, accedo al quadro ed intervengo per risolvere il problema a seconda delle anomalie segnalate dagli strumenti di misura. Può succedere che manchi una fase per l'interruzione di qualche fusibile o che, per esempio, aumenti l'amperaggio e diminuisca la pressione; in quest'ultimo caso ci rechiamo direttamente lungo la condotta per controllare la perdita, mettendoci in contatto con il Responsabile conduzione e con l'Assistente tecnico. Se il danno è rilevante spegniamo la pompa, mentre se l'entità del problema è minore lasciamo la pompa accesa in attesa dell'intervento dell'impresa di manutenzione. Nelle centrali di Ballata e di San Giovannello i problemi descritti si verificano più spesso rispetto alla centrale di Milo perché le manovre sono più complesse.

Cosa sta facendo in questo momento concretamente?

Sto verificando (presso la Centrale di Milo) la portata alla vasca di accumulo che, nel caso specifico, proviene soltanto dal Dissalatore di Trapani. In questo momento arrivano 35 l/s e con questa portata riusciamo a fornire costantemente Erice vetta ed una pompa di Valderice. Poi ispezionerò i quadri per verificare se le spie sono funzionanti, nonché l'amperaggio del motore per ogni fase. Controllerò infine i manometri per verificare se l'acqua arriva ai serbatoi di Erice.





Francesco Paolo Cocco (34 anni) è in Siciliacque dal marzo del 2005

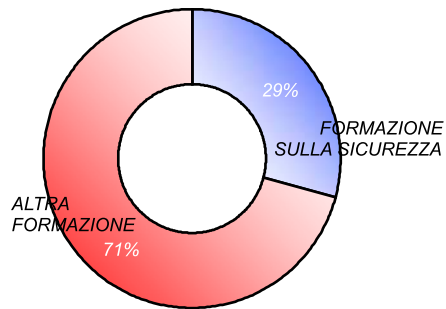
Lavora presso il Reparto di Partanna svolgendo le attività di elettricista con le mansioni di capo squadra conduzione e manutenzione elettromeccanica.



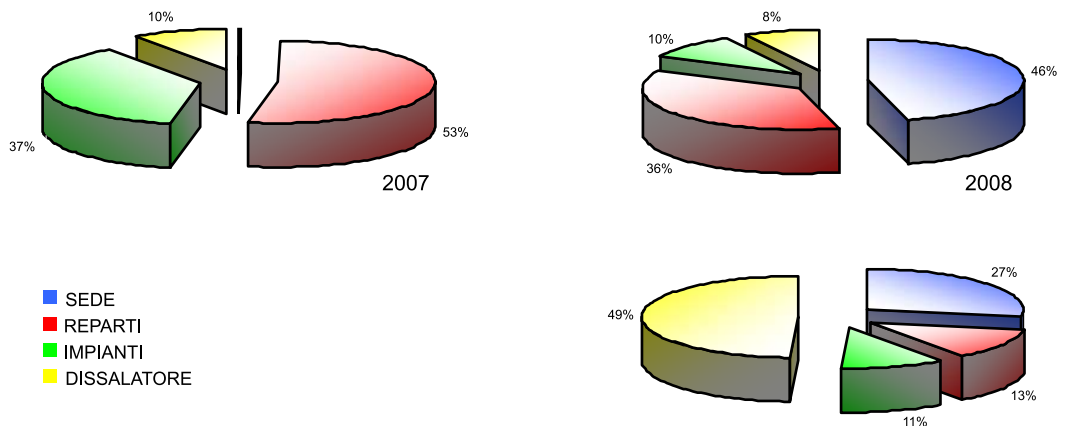
REALIZZAZIONE DEL NUOVO ACQUEDOTTO MONTESCURO OVEST
CANTIERE NELLA C.DA TORRETTA DI TRAPANI

SUDDIVISIONE DELLE ORE DI FORMAZIONE

| | FORMAZIONE SULLA SICUREZZA | ALTRA FORMAZIONE |
|-----------------------|----------------------------|------------------|
| 2006 | 636 | 2.318 |
| 2007 | 277 | 2.226 |
| 2008 | 1.422 | 1.117 |
| TRIENNIO | 2.335 | 5.661 |
| % NEL TRIENNIO | 29% | 71% |



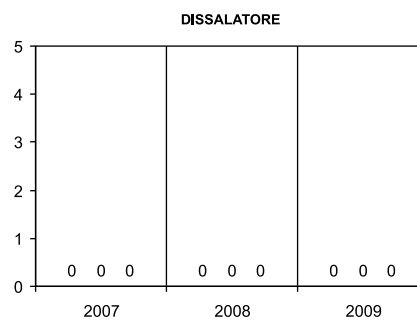
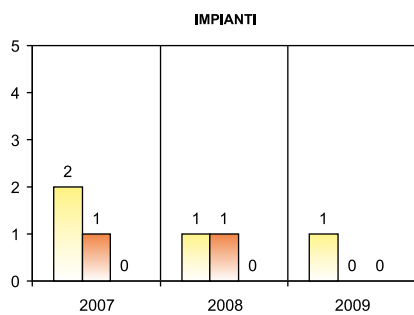
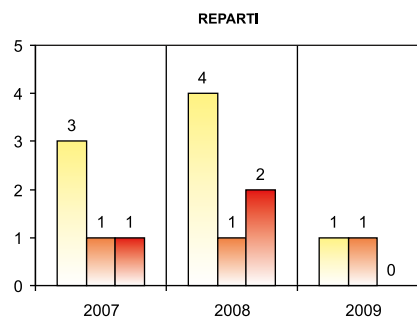
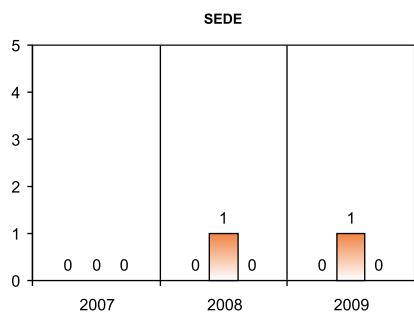
LA DISTRIBUZIONE DELLA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



la sicurezza

GLI INFORTUNI

- ▲ LIEVI (da 1 a 10 gg)
- ▲ MEDI (da 11 a 40 gg)
- ▲ GRAVI (da 41)



ACQUEDOTTO MADONIE EST
RIFACIMENTO DEL TRATTO
CELLA BOMPIETRO - ALIMENA



ACQUEDOTTO FAVARA DI BURGIO
CENTRALE DI SOLLEVAMENTO "VILLASETA"



ACQUEDOTTO FANACO MADONIE OVEST
CENTRALE DI SOLLEVAMENTO "LISTE"



REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI GELA



ACQUEDOTTO ALCANTARA
INTERVENTO POST ALLUVIONE SUL TORRENTE FORAGGINE
DI SCALETTA ZANCLEA



DIGA ANCIPA



ACQUEDOTTO ANCIPA
RADDOPPIO DEL TRATTO SALVATORELLO - CAPODARSO



POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI SAMBUCA



DET NORSKE VERITAS

**OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY
MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE**

Certificato No. / Certificate No. **67479-2009-AHSO-ITA-SINCERT**
Si attesta che / This certifies that
 Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di
 The occupational health and safety management system of
SICILIACQUE S.p.A.
 Via Gioacchino di Marzo, 35 - 90144 Palermo (PA) - Italy
 È conforme ai requisiti della normativa
 Conforms to the standard
BS OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001:2007
 Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT - 12
 Certification has been granted in conformity with the SINCERT Technical Regulation RT - 12
 Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:
 This certificate is valid for the following products or services:
**Captazione, trattamento, adduzione, distribuzione all'ingrosso, conturizzazione dei volumi e controllo
 acque potabili. Gestione, conduzione, manutenzione e telecontrollo di: bacini, sorgenti, campi pozzi,
 potabilizzatori, dissalatori, impianti di sollevamento e reti di distribuzione di acque potabili**
 Captation, treatment, adduction, wholesale distribution, water accounting and drinking water monitoring,
 Management, maintenance and telemetering of water dams, springs, wells, water treatment plants,
 pumping plants and drinking water networks. Investment planning and performing
 Data di scadenza
 Expiry Date
2012-12-06
 Luogo e data
 Place and date
Agrate Brianza, (MI) 2009-12-06
 Settore EA: 27 - 34
Gianfranco Salamone
 Lead Auditor

 per l'Organismo di Certificazione
 for the Accredited Unit
DET NORSKE VERITAS ITALIA S.R.L.

Vittore Marangon
 Management Representative
 La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica (ogni 6, 9 o 12 mesi) e al riesame completo del sistema con periodicità triennale
 The validity of this certificate is subject to periodical audits (every 6, 9 or 12 months) and the complete re-assessment of the system every three years
 I certificati in possesso di un certificato online sono presenti nella banca dati del sito www.dnv.it ed alla voce www.dnv.it di ogni certificato. All the companies with a valid certificate are online at the following address: www.dnv.it and www.dnv.it



ACQUEDOTTO FAVARA DI BURGIO
CENTRALE DI SOLLEVAMENTO "VILLASETA"



IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI
GELA

la sicurezza



Hanno collaborato alla realizzazione:

Dario CERA

Giovanni BELLAVISTA
Maria Grazia MINEO
Antonio STORNILO
Ornella TOMASETTA
Giusy VIOLA

Maurizio SORCE

Tutti i dati presentati si riferiscono al 30/11/09

Siciliacque S.p.A. è una società mista classificata come "impresa pubblica" costituita per il 75% da soci industriali, tra cui VEOLIA, leader nel campo dei servizi per l'acqua, e per il 25% dalla REGIONE SICILIANA.

Nel luglio 2004 subentra all'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) nella gestione, fino al 2044, come concessionaria del servizio di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione a scala sovrambito.

Siciliacque gestisce 1.764 km di rete di adduzione costituita da 13 sistemi acquedottistici interconnessi:

- ↙ Alcantara
- ↙ Ancipa
- ↙ Blufi
- ↙ Casale
- ↙ Dissalata Gela Aragona
- ↙ Dissalata Nubia
- ↙ Fanaco Madonie Ovest
- ↙ Favara di Burgio
- ↙ Garcia
- ↙ Madonie Est
- ↙ Montescuro Est
- ↙ Montescuro Ovest
- ↙ Vittoria Gela

La rete è alimentata da:

- ↙ 7 invasi artificiali:
 - ↘ Ancipa (gestione Enel Green Power)
 - ↘ Disueri (gestione Consorzio Di Bonifica 5 Gela)
 - ↘ Fanaco (gestione Siciliacque)
 - ↘ Garcia (gestione Consorzio Di Bonifica 3 Agrigento)
 - ↘ Leone (gestione Siciliacque)
 - ↘ Raja Prizzi (gestione Enel Green Power)
 - ↘ Ragoletto (gestione Raffinerie Gela)
- ↙ 8 campi pozzi
- ↙ 11 gruppi sorgenti
- ↙ 3 impianti di dissalazione di acqua marina:
 - ↘ Gela (gestione Raffinerie Gela)
 - ↘ Porto Empedocle
 - ↘ Trapani (gestione Siciliacque)

Siciliacque provvede anche all'esercizio di 6 grandi impianti di potabilizzazione:

- ↙ Blufi (fiume Imera meridionale)
- ↙ Troina (invaso Ancipa)
- ↙ Piano Amata (invasi Fanaco, Leone e Raja Prizzi)
- ↙ Sambuca (invaso Garcia)
- ↙ Quota 905
- ↙ Gela (invasi Ragoletto e Disueri)

Contribuiscono alla movimentazione delle portate 66 impianti di sollevamento.



via Gioacchino Di Marzo 35
I-90144 Palermo Italia
tel: +39 091 280 81
mail: siciliacque@siciliacquespa.it

www.siciliacquespa.it

